

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06534 Sandra Savino: Utilizzo dei risparmi derivanti dalla <i>spending review</i> per ridurre la pressione fiscale	52
5-06588 Pisano: Andamento delle richieste di adesione alla procedura di collaborazione volontaria	53
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	56
5-06589 Sottanelli: Iniziative per assicurare che il dato relativo al versamento dei tributi da parte dei contribuenti sia acquisito in tempo reale nei <i>database</i> dei concessionari della riscossione	54
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	57
5-06590 Paglia: Attività economiche interessate dall'abolizione dell'IMU sui macchinari cosiddetti « imbullonati »	54

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Nuovo testo C. 3194 Governo, approvato dal Senato (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	54
ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione)	58

AUDIZIONI INFORMALI:

Sulle tematiche relative alla tassazione sugli immobili.	
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione dimore storiche italiane	55

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 8 ottobre 2015. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Luigi Casero.

La seduta comincia alle 13.

Maurizio BERNARDO, presidente, avverte che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle in-

terrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-06534 Sandra Savino: Utilizzo dei risparmi derivanti dalla *spending review* per ridurre la pressione fiscale.

Sandra SAVINO (FI-PdL) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Viceministro Luigi CASERO risponde all'interrogazione in titolo sottolineando come l'atto di sindacato ispettivo contenga più un auspicio che una domanda. A tale proposito evidenzia come quanto richiesto dall'interrogazione sarà realizzato attraverso il disegno di legge di stabilità che il Governo si accinge a presentare alle Camere. Sottolinea, infatti, come tutti i risparmi derivanti dall'operazione di *spending review* saranno finalizzati a interventi di riduzione della pressione tributaria; al riguardo rileva come la stessa disattivazione delle clausole di salvaguardia sarà realizzata attraverso l'utilizzo delle risorse derivanti dalla *spending review*, così come analoga modalità di copertura sarà in parte utilizzata per compensare la riduzione di gettito derivante dall'abolizione dell'IMU e della TASI sulla prima casa di abitazione.

Sandra SAVINO (FI-PdL), nel ringraziare il Viceministro, si dichiara tuttavia insoddisfatta della risposta.

Sottolinea infatti come il Governo stia procedendo attraverso l'adozione di misure *spot*, senza attuare quindi una politica stabile ed effettiva di riduzione della pressione fiscale, e così ingenerando ulteriori incertezze nelle imprese e nei cittadini. A tale proposito evidenzia come anche la disattivazione delle clausole di salvaguardia richiamata nella risposta del Governo sia un intervento con effetti per il solo anno 2016, non potendosi quindi escludere che tali clausole debbano nuovamente essere attivate per gli anni successivi.

Con riferimento alla cancellazione dell'IMU e della TASI sulla prima casa, nell'esprimere la soddisfazione rispetto a tale intervento del suo gruppo, il quale ha da sempre sostenuto l'iniquità di un'imposizione gravante su un bene patrimoniale non produttivo di reddito, quali gli immobili adibiti ad abitazione principale, ritiene che il merito dell'adozione di tale misura non possa essere comunque attribuito al Governo, il quale è intervenuto

tardivamente e solo grazie alla pressione esercitata in tal senso da altre forze politiche.

In tale contesto auspica che l'Esecutivo inauguri finalmente una politica di riduzione della spesa pubblica e che finalizzi i risparmi così ottenuti ad una riduzione stabile e duratura della pressione fiscale gravante sui cittadini e sulle imprese.

5-06588 Pisano: Andamento delle richieste di adesione alla procedura di collaborazione volontaria.

Daniele PESCO (M5S) rinuncia a illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Viceministro Luigi CASERO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Daniele PESCO (M5S), nel ringraziare il Viceministro, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, rilevando tuttavia con rammarico come i dati forniti dal Governo sia in merito al numero di richieste di adesione alla procedura di collaborazione volontaria sia all'ammontare del gettito stimabile testimonino ancora una volta come molti cittadini, nel corso degli ultimi anni, anziché adempiere ai propri obblighi nei confronti del fisco, siano ricorsi all'illegalità decidendo di esportare ingenti capitali all'estero.

In tale contesto, sebbene reputi eccessivo il livello della pressione fiscale applicato nel Paese, ritiene che il Governo, con tale procedura di stampo sostanzialmente «condonistico», continui a incentivare comportamenti illegali da parte dei cittadini e a consolidare la situazione di diffusa evasione fiscale, la quale, secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia e dall'ISTAT, risulta essere ormai pari all'allarmante cifra di 120 miliardi di euro annui.

Ribadisce quindi il giudizio critico rispetto all'impostazione stessa della procedura della *voluntary disclosure*, che considera del tutto sbagliata, sia moralmente sia culturalmente.

5-06589 Sottanelli: Iniziative per assicurare che il dato relativo al versamento dei tributi da parte dei contribuenti sia acquisito in tempo reale nei *data-base* dei concessionari della riscossione.

Giulio Cesare SOTTANELLI (SCpI) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Viceministro Luigi CASERO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giulio Cesare SOTTANELLI (SCpI) si dichiara soddisfatto della risposta del Governo.

5-06590 Paglia: Attività economiche interessate dall'abolizione dell'IMU sui macchinari cosiddetti « imbullonati ».

Giovanni PAGLIA (SEL) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Viceministro Luigi CASERO risponde all'interrogazione in titolo, la quale affronta un tema aperto ormai da tempo, che il Governo affronterà nell'ambito del prossimo disegno di legge di stabilità. In tale contesto si procederà in primo luogo a precisare in termini definitivi quali siano i macchinari cosiddetti « imbullonati » che non determinano incrementi del valore catastale degli immobili presso cui essi sono ubicati e quali siano invece i macchinari che incidono su tale valore, come ad esempio gli impianti di produzione di energia elettrica. Sottolinea quindi come attraverso tale intervento normativo si elimineranno gli elementi di incertezza e di sperequazione che attualmente gravano su molte imprese, rispondendo in tal modo a una sensibilità comune.

Giovanni PAGLIA (SEL) rileva come la risposta fornita dal Viceministro evidenzia come il Governo non disponga ancora di stime quantitative relativamente ad un tema che sembrava già risolto un anno fa. In tale prospettiva si aspettava che non ci

si trovasse ancora al punto di dover definire quali siano i macchinari che incidono sul valore catastale degli immobili, ma che si dovesse invece solo risolvere la questione tecnica concernente la copertura del relativo minor gettito tributario. Le dichiarazioni del Viceministro indicano invece che si è ancora ben lontani dal superamento del problema, e che su di esso è stata fatta agli imprenditori interessati una promessa al buio, la quale dovrà comunque essere onorata.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.20.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 8 ottobre 2015. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Luigi Casero.

La seduta comincia alle 13.20.

Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Nuovo testo C. 3194 Governo, approvato dal Senato. (Parere alla VIII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 ottobre scorso.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta d'esame

il relatore, Fragomeli, aveva illustrato il provvedimento; avverte altresì che il relatore ha già formulato una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*), che è stata trasmessa informalmente via e-mail a tutti i componenti della Commissione nella serata di ieri.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, illustra brevemente la sua proposta di parere, la quale contiene, nelle premesse, una brevissima sintesi degli aspetti più innovativi contenuti nel disegno di legge, evidenziando inoltre i principali aspetti di interesse della Commissione Finanze.

Daniele PESCO (M5S) dichiara il voto contrario del gruppo M5S sulla proposta di parere del relatore, esprimendo una valutazione negativa sull'intero disegno di legge, il quale costituisce l'ennesimo esempio di delega in bianco concessa al Governo su una materia particolarmente complessa e delicata. A tale proposito sottolinea come spesso attraverso sistemi di « scatole cinesi » anche nel settore degli appalti pubblici si realizzano enormi evasioni fiscali, testimoniate del resto da numerose recenti indagini in tale materia. In questa prospettiva ritiene quindi che occorra tutelare maggiormente il gettito tributario, rilevando come spesso i fenomeni evasivi si annidino in appalti apparentemente non particolarmente complessi o

problematici, ma che invece celano complesse architetture, volte ad eludere gli obblighi tributari.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, sottolinea come le tematiche del contrasto all'evasione fiscale e del rafforzamento dei controlli nel settore degli appalti contro i fenomeni criminali costituisca uno degli obiettivi prioritari del disegno di legge, il quale prevede a tal fine il potenziamento del ruolo dell'Autorità anticorruzione, attraverso una serie di misure che, naturalmente, saranno maggiormente specificate in sede di attuazione della delega.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 13.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 8 ottobre 2015.

Sulle tematiche relative alla tassazione sugli immobili.

Audizione dei rappresentanti dell'Associazione dimore storiche italiane.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 14.15.

ALLEGATO 1

5-06588 Pisano: Andamento delle richieste di adesione alla procedura di collaborazione volontaria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame, l'Onorevole interrogante, tenuto conto che il recente decreto-legge 30 settembre 2015, n. 153, attualmente in corso di conversione (A.S. 2070), ha prorogato al 30 novembre 2015 i termini di attivazione della procedura di collaborazione volontaria (cosiddetto *voluntary disclosure*) di cui alla legge 15 dicembre 2014, n. 186, chiede di conoscere il numero delle istanze presentate fino al 30 settembre 2015, l'ammontare degli imponibili dichiarati ed il gettito stimabile, distinto per regione, provincia e comune nonché i Paesi di detenzione dei capitali esteri.

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate fa presente che sulla base degli elementi informativi allo stato a disposizione, alla data del 30 settembre 2015, il numero delle posizioni relative alle istanze di collaborazione volontaria nazionale ed internazionale complessivamente presentate era pari a 63.251.

Le citate n. 63.251 istanze recano maggiori imponibili dichiarati per gli anni

d'imposta dal 2010 al 2013 per circa 1 miliardo di euro per le imposte sui redditi, circa 4 miliardi di euro per le imposte sostitutive delle imposte sui redditi, circa 284 milioni di euro di imposta regionale sulle attività produttive, circa 137 milioni di euro per l'imposta sul valore aggiunto, circa 4,9 milioni di euro per le maggiori ritenute a 43,6 milioni di euro per i contributi previdenziali.

Si stima, utilizzando aliquote medie cautelative, che il gettito derivante dalle istanze di collaborazione volontaria presentate fino al 30 settembre 2015, possa ammontare a circa 1,9 miliardi di euro per imposte, interessi, sanzioni e contributi previdenziali.

Con riferimento, infine, alla richiesta degli Onorevoli interroganti di conoscere anche i dettagli dei dati a livello regionale, provinciale e comunale, oltretutto per Paese estero di detenzione dei capitali, si rappresenta però che gli stessi non sono al momento elaborabili.

ALLEGATO 2

5-06589 Sottanelli: Iniziative per assicurare che il dato relativo al versamento dei tributi da parte dei contribuenti sia acquisito in tempo reale nei *database* dei concessionari della riscossione.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame, l'Onorevole interrogante espone talune criticità in merito alla disciplina dei limiti alla possibilità di ricevere un rimborso o di utilizzare in compensazione i crediti o le eccedenze di imposta maturati da parte del contribuente, in presenza di ruoli e atti di accertamento notificati.

L'Onorevole interrogante evidenzia, in particolare, che le menzionate limitazioni producono conseguenze negative sulle imprese di assicurazione che subiscono « sistematicamente le limitazioni all'utilizzo in compensazione e alla richiesta di rimborso dei crediti d'imposta », atteso che « l'acquisizione del pagamento nel patrimonio informativo del concessionario della riscossione è spesso non tempestiva » e che, comunque, vi è un ritardo nella presa in carico di tale informazione da parte dell'Agenzia delle entrate.

A parere dell'Onorevole interrogante, la situazione suesposta è essenzialmente dovuta alla circostanza che i *database* dell'Agenzia delle entrate e di Equitalia non sono debitamente coordinati e sollecita iniziative volte ad allineare le procedure con cui si acquisisce e si comunica il dato dell'assolvimento del tributo nei *database* del concessionario della riscossione e dell'Agenzia delle entrate.

Al riguardo, sentiti gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si riferisce quanto segue.

Con riferimento al segnalato disallineamento, le tempistiche di rendicontazione dei pagamenti da parte degli Agenti della riscossione sono disciplinate dall'articolo

36 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, le operazioni di riscossione e le tempistiche di trasmissione dei dati analitici relativi a ciascuna delle suddette operazioni sono regolate dal decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237, e dai relativi provvedimenti attuativi.

L'Agenzia delle entrate, d'intesa con Equitalia, adotta tempistiche di aggiornamento con cadenze più ravvicinate rispetto a quelle indicate dalla legge.

Ad ogni modo si rileva che, a prescindere da valutazioni circa la tempestività dell'aggiornamento, il diritto alla compensazione non risulta essere inibito dal punto di vista tecnico, permanendo in capo al contribuente qualora lo stesso abbia adempiuto tempestivamente agli obblighi di pagamento.

Equitalia, infine, riferisce che l'estratto conto presso Equitalia, contenente l'elenco delle cartelle e degli avvisi di pagamento relativi al proprio codice fiscale/partita IVA, è consultabile sul sito di Equitalia www.gruppoequitalia.it (tramite *user* e *password*), e consente di verificare tutte le pendenze che uno stesso codice fiscale ha con Equitalia, senza alcuna limitazione d'ambito territoriale, senza pertanto che sia necessario consultare i siti di tutte delle più di cento agenzie locali di riscossione.

Gli Uffici tecnici dell'Amministrazione finanziaria si sono dichiarati, comunque, disponibili, una volta verificata più approfonditamente la problematica segnalata, a risolvere le eventuali anomalie tecniche della procedura.

ALLEGATO 3

Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (Nuovo testo C. 3194 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione,

esaminato il nuovo testo del disegno di legge C. 3194, approvato dal Senato, recante delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione di merito;

rilevata la notevole rilevanza del disegno di legge, il quale intende innovare la disciplina del codice degli appalti sotto numerosi punti di vista, in particolare favorendo una più ampia partecipazione agli appalti da parte delle piccole e medie

imprese, superando il criterio dell'aggiudicazione in base al prezzo o al costo per passare al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, rafforzando il contrasto ai fenomeni dei conflitti di interesse, della corruzione e dei favoritismi nel settore degli appalti, nonché fornendo importanti chiarimenti circa i criteri da seguire in occasione degli affidamenti *in house*;

evidenziato, per quanto riguarda i profili di competenza della Commissione Finanze, come il provvedimento intenda assicurare il pieno rispetto della regolarità contributiva, fiscale e patrimoniale dell'impresa appaltatrice, rafforzando a questo fine i presidi normativi già previsti in tale ambito,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.